

tata assai più scarsa di quella ideata dall'Istituto; comunque il Direttore Generale chiede anche su tale proposta il parere degli Organi deliberativi dell'Amministrazione.

Il Presidente apre la discussione rilevando l'importanza della proposta dell'Istituto. Ciriaca la possibilità dell'intervento di una operazione che assicuri il puro caso di morte, senza alcuna quota di risparmio, ritiene che in tal modo si verrebbe meno in gran parte alle ragioni educative e ai fini di penetrazione della previdenza che hanno ispirato l'offerta primitiva. Ma tale operazione non potrebbe giustificare l'ingente immobilizzazione delle proprie disponibilità cui l'Istituto si assoggetterebbe per vari anni e non presenterebbe neppure le necessarie garanzie di buon esito venendo a mancare la disponibilità dei titoli sottoscritti.

Il Consiglio unanime fa proprio il parere del Presidente e delibera l'approvazione della forma dell'intervento finanziario-assicurativo che è stata sottoposta alla approvazione del Ministero delle Finanze.